Zeitschrift: Jahrbuch / Schweizerische Gesellschaft für Familienforschung = Annuaire / Société suisse d'études généalogiques

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Familienforschung

Band: - (1993)

Artikel: Famiglie d'artisti di Muzzano e dintorni dal barocco al neorinascimentale (Polli - Bossi - Andreoli - Agostini - Quadri - Staffieri - Lamoni) : una sintesi storico-genealogica

Autor: Staffieri, Giovanni Maria

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-697494

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Famiglie d'artisti di Muzzano e dintorni dal barocco al neorinascimentale (Polli - Bossi - Andreoli - Agostini - Quadri - Staffieri - Lamoni)
Una sintesi storico-genealogica

Giovanni Maria Staffieri

1 - Gli ascendenti muzzanesi dello stuccatore Gerolamo Staffieri (1785-1837) di Bioggio

La presente ricerca inizia e si sviluppa con un metodo perlomeno insolito. Infatti ho ritenuto opportuno procedere a ritroso nel tempo e nelle generazioni partendo da uno degli ultimi esponenti di una serie di artisti e maestri d'arte originari di villaggi della Valle del Vedeggio e delle rive del Ceresio, Gerolamo Staffieri di Bioggio (1785-1837), per risalire, attraverso legami familiari non casuali, alla loro vita e alle loro opere che investono un periodo di attività durato oltre un secolo e mezzo, dalla fine del '600 alla seconda metà dell'800, dallo stile barocco al neorinascimentale, principalmente nel settore dell'arte dello stucco, ma anche nell'architettura e nella pittura.
Da Gerolamo Staffieri e dal padre Giovanni Battista (capitolo 7) si giunge così senza soluzione di continuità a Donato Polli (1663-1738) di Muzzano (capitoli 3 e 4) attraverso i Lamoni, pure di Muzzano (capitolo 9 in particolare), gli Andreoli originari di Agnuzzo e trasferitisi poi a Muzzano (capitoli 5, 6 e 8), gli Agostini e i Quadri di Agno (capitoli 4 e 6) e i Bossi di Porto Ceresio (capitolo 4).
Le principali famiglie trattate (Polli, Andreoli, Lamoni e Staffieri) fanno comunque capo, direttamente o meno, al nucleo storico del villaggio di Muzzano, dove ancora esistono tangibili testimonianze della loro presenza fisica e artistica: la casa Polli-Andreoli-Staffieri e la casa Lamoni, entrambe in proprietà e abitate da discendenti di queste famiglie.
Per ritornare al punto di avvio del nostro percorso e poterlo seguire agevolmente occorre tener presente la tavola riassuntiva, qui riprodotta, delle ascendenze di Gerolamo Staffieri fino alla quarta generazione.

2 - Famiglie patrizie di Muzzano e Agnuzzo

Dall'esame dei documenti dell'Archivio parrocchiale (con carte dal 1640 in avanti) e di

Ascendenza dell'artista stuccatore Gerolamo Staffieri da Bioggio (1785-1837)

quello patriziale (protocolli dal 1736 in poi) è ossibile ricostruire il seguente specchietto delle famiglie componenti l'antica vicinia (dal 1835 patriziato) di Muzzano:

XVII secolo:	Andreoli, Canepa, Dell'Era, Donada, Fe, Franchi, Guidi, Lamoni, Polli.
XVIII secolo:	Andreoli, Bossi, Donada, Fe, Franchi, Guidi, Lamoni, Polli, Tella.
XIX secolo:	Andreoli, Bossi, Donada, Guidi, Lamoni, Neri, Tella.
XX secolo:	Andreoli, Beltrami, Donada, Lamoni, Neri.
1993:	Beltrami, Donada, Lamoni, Neri.

3 - I fratelli Donato (1663-1739) e Giovanni (1661-1733) Polli di Muzzano, stuccatori del barocco in Germania

Con la famiglia Polli, forse anticamente originaria del comune rivierasco di Brusino Arsizio (cfr. Lienhard-Riva, pag. 348), si apre la serie delle stirpi muzzanesi che, attraverso i diversi legami di parentela e di attività che andremo esaminando, forniscono una serie ininterrotta di maestri d'arte e di artisti, specialmente nel campo della lavorazione plastica dello stucco e della scagliola, dallo scorcio del '600 fino all'inizio del nostro secolo.
Il capostipite della generazione che illustrerà la famiglia nell'arte dello stucco è Giacomo (ca. 1630-1693/94), impresario costruttore che figura al servizio dei Fieschi, principi di Masserano in Piemonte. Nel 1654 sposa Ottavia Bossi (1632-d.1696), figlia di Giovanni Ambrosio, appartenente alla nota famiglia di artisti di Porto Ceresio (cfr. capitolo 4), già vedova di Antonio Quadri, figlio di Tullio, della Cassina d'Agno. Dei suoi tre figli maschi almeno due, Giovanni e Donato, furono celebrati stuccatori.

Giovanni Polli (1661-1733) collabora nel 1699 con il gruppo Schmuzer di Wessobrunn alla ristrutturazione del castello di Stoccarda. Lo troviamo poi attivo in questa città nella casa del Maresciallo di corte Staffhorst e in quella del Consigliere segreto Von Menzingen, oltre che nel castello di Grossachsenheim. Nel 1702 decora, nell'Erlachhof, la sala e il bastione circolare della torre, e i salotti delle udienze. Nel 1708 esegue dei lavori non meglio precisati nel castello di Weikersheim, mentre dal 1711 al 1716 partecipa ai lavori di ampliamento del palazzo dei principi di Stoccarda, dopo di che si perdono le sue tracce. Si sposa in Svezia nel 1702 ed è conosciuto almeno un suo figlio - pure stuccatore - di nome Giuseppe Antonio, che rivendica nel 1739 un legato in suo favore stabilito nel testamento dello zio Donato.

Donato Polli (1663-1739) è di gran lunga il personaggio più importante del casato: svolse integralmente in Germania e specialmente a Norimberga la sua lunga intensa attività in qualità di stuccatore privilegiato con diritto di esclusiva.

Nato a Muzzano come il fratello nella casa ancor oggi esistente (Fig. 2), la sua formazione avviene probabilmente nel nord Italia; poi lo troviamo in Francia fra il 1677 ed il 1689, e giunge quindi a Norimberga nel 1691, dove già l'anno seguente ottiene quel privilegio di esclusiva che ne farà il grande protagonista dello stucco barocco, in città e in provincia, fino alla morte.
Organizza una florida azienda dove chiama nel tempo a collaborare altri ticinesi, fra cui i parenti Antonio Bossi, Antonio Quadri, Gerolamo Andreoli, Francesco Antonio Agostini.
Con le sue squadre decorò moltissime dimore private della ricca borghesia mercantile (Fig. 5a e 5b) e della nobiltà laica ed ecclesiastica (fra cui i castelli Welser a Neunhof, Pfleger a Lang, di Grünsberg verso Altdorf e Holzschuber a Harlach) e parecchie chiese: St. Philippus und Jakobus a Artelshofen, St. Maria Magdalena a Behringersdorf, S.ta Trinità a Lichtenau, St. Xystus a Büchenbach, St. Johannes Baptist a Hilpolstein, St. Willibald a Deining, S.ta Trinità a Freystatt, St. Leonhard a Pavelsbach, St. Nikolaus a Bärnau, S.ta Maria a Hersbruck.
Egli ha tuttavia raggiunto il culmine della sua espressione artistica con le decorazioni di tre edifici:

- il castello del margravio di Brandeburgo-Ansbach a Schwaningen, dove lavora dal 1713 al 1716;
- la Chiesa di St. Egidio (Egidienkirche) a Norimberga (Fig. 4), decorata fra il 1716 e il 1718, e
- la Residenza dei principi-vescovi a Eichstätt, dove è impegnato dal 1729 al 1732.

Si sposa nel 1694 con Maria Magdalena Neumeister di Norimberga, dalla quale ha almeno quattro figli, morti tutti in tenera età. Come vedremo, la moglie di Polli giocherà un ruolo importante per la continuità dell'azienda artistica.

Donato Polli rimane sempre vicino e fedele ai suoi luoghi d'origine beneficando in vita le Chiese parrocchiali di Muzzano e di Porto Ceresio e, nel testamento, il suo numeroso parentado.

E non dimentica di lasciare una testimonianza diretta della sua arte nella casa paterna di Muzzano decorando - attorno al 1700 - la parete sopra il camino del soggiorno - cucina

al pianterreno (Fig. 3), probabilmente durante una sosta nel villaggio. Questo lavoro, ormai irrecuperabile, venne demolito durante la riattazione della casa nel 1972: se ne conservano la documentazione fotografica e le due teste che vi appaiono (di un putto e di una figura allegorica femminile), fatte di un impasto di materiali di chiara provenienza norimberghese.

Attorno al 1732, verso la fine della sua lunga carriera artistica e con l'accrescersi degli incarichi, Donato Polli, che difendeva ad oltranza la propria passione di monopolio nel settore della decorazione a stucco a Norimberga e dintorni, per far fronte al moltiplicarsi delle ordinazioni forma due squadre di lavoro: una diretta da lui stesso assieme a Francesco Antonio Agostini, operante nell'area urbana, e una attiva fuori dittà, alla testa della quale pone il cugino Gerolamo Andreoli, che si stava progessivamente profilando dopo alcuni anni di collaborazione nell'azienda (cfr. capitolo 5).

Donato Polli si spegne, mentre è ancora in piena attività malgrado l'età avanzata, il 28 dicembre 1738, quasi improvvisamente (il testamento risale al giorno precedente), e viene sepolto nella chiesa di St. Xystus a Büchenbach, presso Erlangen, da lui decorata nel 1726, dove è ricordato da un epitaffio in bronzo.

4 - Legami familiari e artistici dei Polli - Bossi - Andreoli - Agostini - Quadri

Si è ricordato come Donato Polli abbia chiamato a collaborare con sè giovani talenti provenienti dalla sua regione natale, scegliendoli in particolare nel proprio parentado materno e paterno.

Abbiamo pure osservato come, nel 1735, l'azienda artistica di Polli si compone di due gruppi: uno con a capo lui stesso e Francesco Antonio Agostini (figlio di Cristoforo, commerciante a Norimberga, e di Margherita Staffieri di Bioggio) e l'altro diretto dai cugini Gerolamo Andreoli di Muzzano (la cui madre Apollonia Polli era pronipote di un Gerolamo Polli, fratello del Giovanni Polli avo di Donato) e Pietro Allovisio Bossi di Porto Ceresio (figlio di Carlo Antonio, zio di Donato Polli).

In stretto contatto di lavoro con questi due gruppi ve n'era un terzo formato da Antonio Bossi di Porto (1693-1764, nipote di Aluisio, altro zio di Donato Polli), da Antonio Quadri di Agno (che Donato Polli ricorda come "cugino" in un legato del suo testa-

POLLI di Muzzano

Schema genealogico e relazioni con le famiglie Agostini, Andreoli, Bossi, Staffieri

Giacomo POLLI
di Muzzano
*... +p.1608

- **Gerolamo** *... +1608/1647
  - Donato *ca.1620 +d. 1644 sp. ...
    - Gerolamo *p.1649 + 1694 sp. Lucia...
      - Apollonia *1681 +1743 sp. Galeazzo Andreoli di Muzzano *1673+1739
- **Giovanni** *... +p.1660
  - Giacomo *ca.1630 +1693/94 impresario sp. Ottavia Bossi di Porto Ceresio *1632 +d.1696
    - Giovanni *1660 +1733 stuccatore sp. ...
      - Giuseppe Antonio *ca.1704 +d. 1740 stuccatore
    - Donato *1663 +1739 stuccatore sp. Magdalena Neumeister°) *1673 +1752
      - Galeazzo ANDREOLI di Muzzano *1673 +1739 sp. Apollonia Polli *1681 +1743
        - GEROLAMO Francesco
  - Donato *ca.1640 +1687/96 sp. Margherita...

∞ (Giacomo ⟷ Ottavia)

Allovisio BOSSI
di Porto Ceresio
*1587 +d.1604
sp. Lucia ...

- Giovanni Ambrogio *1604 +d.1645 sp. Lucia Checcia *1608 +1676
  - Ottavia *1631 +d.1696 sp. Giacomo Polli *ca.1630 +1693/94
  - Aluisio *1635 +d.1657 sp. Sebastiana Nollini
    - Aluigi *1657 +d.1699 sp. Clara Luigia Croci
      - GIUSEPPE ANTONIO *1699 +1764
      - Natale *1685+d.1740 sp. Clara Daldini di Lamone
        - ALUIGI ANTONIO *1731 +d.1772
        - MATERNO VESPASIANO *1737 +1802
        - AGOSTINO *1740 + ...
  - Carlo Antonio *1644 +d.1698 sp. Gerolama Ciceri
    - PIETRO ALLOVISIO *1690 +1754 sp. Paola Maria Bossi
      - BENIGNO *1727 +1792

POLLI di Muzzano
Continuazione

GEROLAMO Francesco
*1700 +1757
stuccatore
sp. Apollonia Quadri
di Serocca d'Agno
f. di Giovanni Battista
e di Teresa Staffieri di
Bioggio *1721/22 +1771

Augusto
*1755 +1825
precettore di lingua italiana
dei paggi del Re di Sassonia a Dresda

Teresa
*1757 +1837
sp. Giovanni Battista
Staffieri di Bioggio
*1749 +1808 stuccatore

GEROLAMO STAFFIERI
*1785 +1837
stuccatore
sp. Purissima Boffa
di Arasio (Montagnola)
*1799 +1872

°) Pietro Cristoforo
AGOSTINI di Agno
*... +1719/28
commerciante
sp. Margherita Staffieri di Bioggio
f. di Francesco e di Angelica Grossi

FRANCESCO ANTONIO
*1711 +1785
stuccatore
sp. Maria Maddalena Neumeister ved.di Donato Polli *1673 +1752

PIETRO CRISTOFORO
*1719 +1793
stuccatore
sp. 1754 Christiane Wildin di Dresden

mento, ma non è altrimenti chiaro il grado di parentela) e Giovanni Battista Pedrozzi di Pregassona presso Lugano (1711-1778, cfr. Wolfgang Jahn - Eduardo Agustoni - Ivano Proserpi: Giovanni Battista Pedrozzi stuccatore e la casa natale di Ligaino; Pregassona, 1992).

Di Gerolamo Andreoli (1700-1757) si tratterà ampiamente nel capitolo 5.

Francesco Antonio Agostini (1711-1785) viene chiamato da Polli a collaborare nella sua impresa nel 1730 e vi rimane perfezionandosi nell'arte fino alla morte del maestro, con il quale forma a quel momento un gruppo autonomo da quello di Andreoli e Bossi.

Il decesso di Polli, senza eredi diretti, pone il problema della sopravvivenza della sua florida azienda e del relativo privilegio; ecco allora che Agostini ne sposa la vedova Magdalena acquisendone i diritti nell'impresa e ottenendo a sua volta dalla città di Norimberga l'esclusiva già appartenuta a Polli. L'attività artistica prosegue qui fino poco dopo la morte della moglie (1752); infatti nel 1754 lo troviamo a decorare la chiesa di St. Lorenzo a Altdorf, poi si trasferisce in Ungheria con quell'Antonio Quadri di Agno che abbiamo incontrato avanti e, verso la fine della sua vita, ritorna nel borgo natale di Agno dove muore nel 1785 senza discendenza.

Anche il fratello minore di Francesco Antonio, Pietro Cristoforo Agostini (1719-1793), pure stuccatore, lavora sia individualmente che nell'impresa, tanto da venire gratificato in un legato testamentario della cognata Magdalena, dopo la morte della quale si sposta a Dresda dove si sposa nel 1754 e dove si perdono le sue tracce fino alla morte, avvenuta ad Agno nel 1793.
Pietro Allovisio Bossi (1690-d. il 1755) è il parente più vicino di Donato Polli e suo collaboratore degli ultimi anni: alla morte del cugino ne riceve il legato più consistente (3000 fiorini) e parte per Bayreuth con il collega di squadra Gerolamo Andreoli, seguendolo poi a Dresda, dove muore nel 1754.

Suo figlio Benigno (1727-1792) diventa un famoso stuccatore, pittore e soprattutto incisore attivo alla corte ducale dei Farnese di Parma per quasi quarant'anni, oltre che professore alla locale Accademia.

Fra i Bossi di Porto Ceresio è pure da ricordare quell'Antonio (1699-1764) che troviamo saltuariamente operante dal 1729 con il cugino Donato Polli a Eichstätt dopo aver lavorato a Ottobeuren (1727/29) e successivamente a Würzburg (dal 1733) quale stucca-

tore di corte del principe-vescovo Friedrich Carl von Schönborn, dove nel 1757 cessa per malattia ogni attività licenziando i lavoranti e muore celibe nel 1764.
Nel periodo di Würzburg provvede all'educazione artistica dei nipoti Aluigi Antonio (1731-d. 1772), Materno Vespasiano (1737-1802) e Agostino (n. 1740), figli del fratello Natale (1685-d.1740).

Aluigi Antonio è noto quale artista presso il duca del Württemberg, a Stoccarda (Castello nuovo) e a Ludwigsburg (1757-1759), diventando poi stuccatore di corte (1762-1768), indi ritorna a Würzburg e di nuovo a Ludwigsburg e Stoccarda, dove è presente ancora nel 1772.

Materno Vespasiano è a Würzburg nel 1755 con i fratelli e lo zio, poi lavora con Aluigi Antonio a Ludwigsburg (1763-1764), quindi passa assieme allo stesso a Würzburg, prendendone il posto quale stuccatore di corte (1769-1802) e diventando il massimo esponente della decorazione stile Luigi XVI in Franconia.

Lo schema genealogico precedente riassume le relazioni dei Polli di Muzzano con le famiglie di artisti Agostini, Andreoli, Bossi e Staffieri.

5 - Gerolamo Andreoli (1700-1757) di Muzzano, stuccatore del rococò in Germania

Gerolamo Francesco Andreoli nasce a Muzzano il 4 ottobre 1700, figlio di Galeazzo (1673-1739) e di Apollonia Polli (1681-1743) e il cui padre Gerolamo (1649-1694) è cugino in terzo grado dello stuccatore Donato Polli.

Nulla si conosce del suo apprendistato artistico, ma lo incontriamo nel 1725 a Ottobeuren assieme al già citato Antonio Quadri e a Giuseppe Maini di Arogno.
Deve poi essersi aggregato all'impresa di Donato Polli a Norimberga e pare accertata la sua collaborazione alla decorazione della residenza dei principi-vescovi di Eichstätt (1729-1732).

Nel 1734 lavora a Hilpolstein, nella chiesa di S. Giovanni Battista e nel 1735 a Deining in quella di St. Willibald e a Sulzkirchen nella parrocchiale luterana di St. Georg.
In questi ultimi lavori opera, con Pietro Allovisio Bossi, in qualità di dirigente di uno dei due gruppi dell'impresa di Donato Polli (cfr. capitolo 4).

Lo troviamo quindi, tra il 1736 e il 1738, a decorare con il suo gruppo alcune case di Norimberga (alla Johannisstrasse 15 e 21, alla Bucherstrasse 55 e da solo alla Bucherstrasse 15, alla Tetzelgasse 37, ecc.), la chiesa parrocchiale di St. Nikolaus a Bärnau nel Palatinato superiore, quella di St. Leonhard a Pavelsbach e quella di Göggelsbuch. Donato Polli, in punto di morte (27 dicembre 1738), lo nomina suo esecutore testamentario assieme a Pietro Allovisio Bossi. Subito dopo si recano entrambi a Bayreuth dove lavorano per alcuni anni.

Nel frattempo Gerolamo Andreoli ritorna occasionalmente in patria soggiornando nel villaggio natale di Muzzano dove, alla morte del padre Galeazzo e dello zio Giovanni Battista (deceduti nel 1739), eredita la casa di loro proprietà che risulta poi essere quella originaria dei Polli: probabilmente nell'inverno 1739-1740 vi decora a stucco il salotto al pianterreno, ora demolito, di cui esiste tuttavia la documentazione fotografica (vedi Fig. 6).
Sempre a Muzzano, il 14 febbraio 1740, sposa Apollonia Quadri (1721/22-1771), figlia del Colonnello imperiale Giovanni Battista di Serocca d'Agno (1694-1759) e di Teresa Staffieri di Bioggio (1697-1759), che gli genererà sei tra figlie e figli.

Andreoli ritorna lo stesso anno a Bayreuth, dove si trattiene in qualità di stuccatore di corte e del margraviato fino al 1749.
Nel 1750 si trasferisce con la famiglia a Dresda, capitale del Regno di Sassonia, dove opera in qualità di stuccatore alla corte reale fino alla morte, avvenuta nel 1757; dall'obituario del vecchio cimitero cattolico di Dresda-Friedrichstadt risulta essere stato inumato il 19 luglio all'età di 57 anni.
La vedova Apollonia, con i figli minorenni, ritornerà l'anno seguente a Muzzano e si spegnerà nel 1771 neppure cinquantenne.

6 - Legami familiari e artistici di Gerolamo Andreoli: Polli - Quadri - Staffieri

Già si è detto (cfr. capitolo 4 e schema genealogico) della parentela di Gerolamo Andreoli con il suo maestro d'arte Donato Polli (1663-1748) di cui il cugino in terzo grado Gerolamo (p. 1649-1694) era il genitore di Apollonia Polli (1681-1743), sposa di Galeazzo Andreoli (1673-1739) e madre di Gerolamo.

Ma il nostro Andreoli è doppiamente imparentato con un'altra famiglia di artisti dello stucco di lunga tradizione: gli Staffieri di Bioggio.

Il primo legame deriva dalla madre Apollonia Quadri (cfr. capitolo 5), figlia di una Teresa Staffieri (1697-1759) di Giovanni Domenico (1647-1742) e di Marta Caresana (1654-1701) di Cureglia (cfr. schema genealogico al capitolo 8).

Per il secondo legame occorre ricordare che dei sei figli di Gerolamo Andreoli, soltanto due gli sopravvissero a lungo:
- Augusto (1755-1825), rimasto unico titolare della proprietà di famiglia a Muzzano, che da adulto riprende la via di Dresda per diventare insegnante di lingua italiana dei paggi del Re di Sassonia (incarico forse ottenuto per i meriti del padre, che lo lasciò orfano all'età di due anni), si sposa due volte e due volte rimane vedovo: delle sue tre figlie rimarrà in vita solo l'ultima, Giovanna Carolina (1798-d. il 1830), natagli dalla seconda moglie Marianna Lang;
- Teresa (1757-1837), andata sposa nel 1774, con una dote di 1500 lire milanesi, allo stuccatore Giovanni Battista Staffieri (1749-1808) di Bioggio, figlio dell'impresario Giovanni Maria (1719-1763) e di Marianna Lamoni di Muzzano (1720-1760).

Da questa coppia nasce Gerolamo Staffieri (1785-1837), che onorerà la tradizione artistica delle famiglie dei genitori, di cui si dirà al prossimo capitolo.

Fratelli di Gerolamo sono il Canonico Don Giovanni Maria (1781-1870), che nel 1829 acquista dalla cugina Giovanna Carolina Andreoli Stoss residente a Dresda le proprietà Andreoli di Muzzano (casa e masseria), andandovi ad abitare nel 1839; e Carlo Emanuele (1790-1872), sindaco di Bioggio dal 1850 al 1856.
La casa Polli-Andreoli-Staffieri, trapassata in seguito per eredità dal Canonico Giovanni Maria al nipote avvocato Davide (1832-1886), unico figlio maschio del fratello Gerolamo, è stata restaurata nel 1972 ed è tutt'ora abitata dai suoi discendenti.

7 - Giovanni Battista (1749-1808) e Gerolamo (1785-1837) Staffieri di Bioggio, stuccatori e scagliolisti del neoclassico in Piemonte e Lombardia

Giovanni Battista Staffieri (Fig. 7) nasce a Bioggio il 19 settembre 1749 da Giovanni Maria (1719-1763), impresario edile, e da Marianna Lamoni (1720-1760) di Muzzano.

Dal 1766 partecipa, quale capo-fuoco, alla vita comunale del suo villaggio; apprende l'arte dello stucco, nello stile neoclassico, sotto l'influsso di Giocondo Albertolli di Bedano, professore di ornato all'Accademia milanese di Brera.

Relazione tra le famiglie Staffieri, Quadri, Andreoli e Lamoni

Giovanni Maria
STAFFIERI
*1570 +1620/24
sp. ...

Giovanni Pietro
Francesco
*1611 +1680
sp. Anna Rossi
di Bioggio
*1618 +1688

Giovanni Domenico
*1647 +1742
impresario
sp. Marta Caresana
di Cureglia
*1654 +1701

Teresa Maria
*1697 +1759
sp. Giovanni
Battista
Quadri di Serocca
colonnello
*1694 +1757

Apollonia QUADRI
*1721/22 + 1771
sp.Gerolamo
Andreoli di
Muzzano
*1700 +1757

Teresa ANDREOLI
*1757 +1837
sp. Giovanni
Battista Staffieri
*1749 +1808
di Bioggio

Sebastiano
*c.1615 +1657/61
sp. Maddalena Jermini
di Gaggio
*... +d. 1687

Giovanni Maria
*1656 +1718
sp.a)Teresa Caresana
di Cureglia *1660 +1692
b) Lucia Pelli di
Aranno *1668 +1717

b)
Giovanni Battista
*1695 +1724
stuccatore ?
sp. Anna Maria Rossi
di Bioggio
*1695 +1750

Giovanni Maria
*1719 +1763
impresario
sp.Marianna Lamoni
di Muzzano
*1720 +1770

∞

Maria Anna
LAMONI
*1720 +1760

Giovanni Battista
*1749 +1808
stuccatore e scagliolista
sp. Teresa Andreoli
di Muzzano
*1757 +1837

Gerolamo STAFFIERI
*1785 +1837
stuccatore
sp. Purissima Boffa
di Arasio (Montagnola)

Liberale
LAMONI
*... +1662
sp. ...

Domenico
*... +1665/85
sp. ...

Liberato
*c.1660 +1686/96
sp. Maria ...
*1659 +1719/36

Giovanni Domenico
*1681 +1761
sp. Maria Maddalena Fe di Viglio (Gentilino)
*1687 +1755

Maria Anna
*1720 +1760
sp. Giovanni Maria Staffieri di Bioggio
*1719 +1763

Giovanni Maria STAFFIERI
*1719 +1763

Giovanni Alberto
*1722 +1747
sp. Carla Bettini

Domenico Felice
*1745 +1830
architetto e stuccatore in Russia
sp. Francesca Guioni
*1761 +1816

Giuseppe
*1795 +1864
architetto in Russia

Rev. Canonico Don Alberto
*1798 +1838
educatore

Carlo
*1800 +1860
stuccatore e pittore a Torino
sp.
a) Paola Regli
b) Luigia Donada

Non si conosce esattamente dove abbia iniziato la sua carriera artistica, ma sembrerebbe in Piemonte: a Torino e a Saluzzo.
Nel 1774 sposa Teresa Andreoli (1757-1837), figlia dello stuccatore Gerolamo (cfr. capitolo 5), che gli darà sei figli (gliene sopravviveranno quattro).
Almeno dal 1785 e fino all'anno prima della morte è attivo a Mantova e nel mantovano, dove con l'altro stuccatore ticinese Stanislao Somazzi lavora al servizio dell'architetto in capo Paolo Pozzo (1741-1803) nella riattazione di Palazzo Te (1781-1783), nella chiesa di S. Andrea (1788 e segg.), nel Duomo dedicato ai SS. Apostoli Pietro e Paolo (1792-1795), e probabilmente in altri edifici civili, oltre che nella chiesa di Buscoldo (1787).
Dopo la morte di Paolo Pozzo lavora con il successore Luigi Zanni (1768-1822) a Mantova (1803-1807) e a Romanore (1804-1807).

Giovanni Battista Staffieri non dimentica di decorare la propria casa patrizia di Bioggio (demolita nel 1980), dove esegue verso il 1790 gli stucchi del salotto al pianterreno (camino, Fig. 9, e soffitto) e la cornice della meridiana posta sulla parete sud (ora trasferita a Muzzano sulla parete ovest della casa Polli-Andreoli-Staffieri).

Altre sue testimonianze nella terra d'origine sono il pulpito in stucco e scagliola, le lesene con capitelli e la trabeazione soprastante realizzati sempre attorno al 1790 nella nuova chiesa parrocchiale di S. Maurizio e Soci Martiri di Bioggio (Fig. 8), consacrata nel 1791 e restaurata nel 1983 (cfr. Autori vari: Chiesa parrocchiale di S. Maurizio, Bioggio, inaugurazione del restauro 15 ottobre 1983; Bioggio, 1983).
Giovanni Battista Staffieri si ammala nel corso del 1808; testa il 2 maggio e si spegne a Bioggio il 25 ottobre.

Gerolamo Staffieri (1785-1837, Fig. 10) è l'unico dei figli di Giovanni Battista a seguire le orme paterne e risulta collaboratore del padre già dal 1802.
La sua trentennale attività artistica si svolge soprattutto a Mantova nello stile "impero": opera nel Duomo (1802), nel Palazzo Ducale (1805-1810) e nel Teatro Sociale (1819-1822).
Lavora poi nel Palazzo Ducale di Parma e nella Chiesa della Madonna della Steccata con soddisfazione della Duchessa Maria Luigia, ex Imperatrice dei francesi, che gli dona un servizio di posate in argento (parzialmente conservato presso la famiglia Staffieri).

Tra il 1825 e il 1830 esegue diversi lavori nella chiesa parrocchiale di Bioggio (battistero e catino dell'abside) e nella casa paterna: bagno con volta a botte (Fig. 11),

diversi sopraporta con scene mitologiche e bibliche, testa del Re Davide (Fig. 12) al primo piano.
Nel medesimo periodo, e ancora nel 1833 è attivo a Casalmaggiore (Chiesa Collegiata), dove si fa dipingere un ritratto a olio dal pittore Paolo Araldi (Fig. 10).
Dal 1824 si interessa all'attività del patriziato di Bioggio, di cui è più volte delegato e presidente dell'assemblea patriziale.
Nel 1828 sposa Purissima Boffa (1799-1872) di Arasio (frazione di Montagnola), che lo rende padre di cinque figli, dei quali gli sopravvivono solo Ester (1829-1854) e Davide (1832-1886).
Dal 1834 al 1837 pare risiedere stabilmente a Bioggio: ai primi di maggio di quell'anno parte per il Nord America, sbarca a Nuova Orleans, è colpito dalla febbre gialla, muore l'11 settembre in casa della madre del giudice J.L. Labranche e viene sepolto il medesimo giorno nel cimitero della parrocchia di S. Carlo.

L'arte dello stucco si trasmise ancora in famiglia, attraverso il figlio Davide, al nipote Giovanni Battista (1863-1904), che studia alla scuola di disegno di Lugano, poi si impiega a Firenze e a Torino (Ospedale Mauriziano) e si trasferisce in Argentina nel 1883 dove fa fortuna pur morendo in giovane età. Prima di partire decora alcuni soffitti e pareti a stucco nella casa paterna di Bioggio (parzialmente recuperati prima della demolizione nel 1980).

8 - Legami familiari muzzanesi degli Staffieri

A loro volta, gli Staffieri di Bioggio sono collegati con un'altra famiglia di artisti di Muzzano, i Lamoni, tramite il matrimonio - nel 1749 - tra l'impresario Giovanni Maria Staffieri (1719-1763) e Marianna Lamoni (1720-1760), figlia dello stuccatore Giovanni Domenico (1681-1761) e di Maria Maddalena Fe (1687-1755) di Viglio (Gentilino).

Illustriamo la relazione nell'apposito schema genealogico che indica i rapporti tra le famiglie Staffieri, Quadri, Andreoli e Lamoni, quest'ultima famiglia è trattata per esteso nel capitolo 9.

9 - I Lamoni di Muzzano: una famiglia di artisti dal barocco al neorinascimentale. Genealogia

L'ultima famiglia che incontriamo nel nostro più che bisecolare percorso è quella dei Lamoni di Muzzano, forse provenienti anticamente dal comune di Lamone (cfr. Lien-

hard-Riva, pag. 222), il cui primo rappresentante menzionato a Muzzano è Liberale (def. p. 1662).
Le generazioni della famiglia Lamoni possono essere seguite e ricostruite fino ai nostri tempi: il risultato è quanto viene qui presentato nelle tre tavole genealogiche (I-III) che le riassumono.
Già nel XVIII secolo incontriamo tre artisti stuccatori, di cui non sono tuttavia noti i dettagli dell'attività:

- Giovanni Domenico (1681-1761), conosciuto da Donato Polli che gli indirizza una lettera nel 1734 (Bioggio, Archivio Parrocchiale);

- Fedele Muzio (1721-1766), attivo in Russia, a S. Pietroburgo, che sposa Anna Galli della famiglia degli artisti bolognesi Bibiena, dalla quale ha due figlie e un figlio;

- Domenico Felice (1745-1830), oltre che stuccatore, anche pittore e architetto (Fig. 14) operante in Russia 1772 per il Granduca Paolo nei palazzi di Gatcina (Fig. 16) e a Pavlovsk. Rientra in patria nel 1792, sposa nel 1794 la luganese Francesca Guioni (1761-1816) e costruisce la propria abitazione a Muzzano (Fig. 13) realizzandovi fra l'altro una camera da letto decorata in stile impero.
Di lui si conservano alcuni disegni e vedute (Fig. 17).

Il figlio Giuseppe (1795-1864) lavora in Russia prevalentemente in qualità di architetto militare; nella casa di Muzzano costruisce un giardino pensile sul modello di quelli da lui realizzati in Russia.

L'altro figlio Carlo Salvatore (1800-1860) è pittore e stuccatore a Torino.

Un altro Carlo Lamoni (1791-1838), figlio di Giovanni Battista (1741-p.1812) e nipote di Fedele Muzio (1721-1766) è mastro in Russia e sposa una finlandese. Suo fratello Gaetano (1804-1851) è pittore pure operante in Russia. La loro attività non è, per ora, meglio conosciuta.

10 - La Ricorrenza dei prenomi nelle famiglie Andreoli, Polli, Quadri e Staffieri dal XVI al XX secolo

Il ripetersi intenzionale dei prenomi nelle singole famiglie e da una famiglia all'altra, di generazione in generazione, è un fatto abituale e non casuale nella tradizione ticinese e

lombarda, che spesso aiuta la ricerca e conferma indicazioni genealogiche utili alla ricostruzione della storia interfamiliare.

Un esempio probante, con ripetizione e richiamo di prenomi dal '500 ad oggi, lo incontriamo nell'esame delle famiglie Polli, Andreoli, Quadri e Staffieri e dei loro rapporti, che sono oggetto della presente memoria.

La casistica può essere seguita nello schema riassuntivo qui proposto, attraverso i prenomi Gerolamo, Apollonia, Teresa, Carlo Emanuele, Giovanni Maria e Giovanni Battista.

11 - Fonti

Archivi consultati

Archivio Cantonale di Bellinzona
Archivio Comunale di Bioggio
Archivio Comunale di Muzzano
Archivio Diocesano di Lugano
Archivio Diocesano di Mantova
Archivio della famiglia Staffieri
Archivio Parrocchiale di Bioggio
Archivio Parrocchiale di Montagnola
Archivio Parrocchiale di Muzzano
Archivio Parrocchiale di Romanore (Mantova)
Archivio Patriziale di Muzzano
Archivio Prepositurale di Agno

LAMONI di Muzzano

Tav. I

Liberale
* +p.1662

- Muzzano * +d.1662
- Domenico * +d.1665 e p. 1696
  - Liberato (Liberale) *c.1660 +1686/1696 sp. Maria ...*1659 d.1719 e p.1736
    - Giovanni Domenico *1681 +1761 sp.Maria Maddalena Fé *1687 +1755
      - Rev. Sacerdote Felice Libertato *1712 +1744
      - Rev. Sacerdote Carlo Filippo *1715 +1783 Parroco di Muzzano (1752-1783)
      - Maria Lucia Anna *1720 +1760 sp.1749 Giovanni Maria Staffieri da Bioggio
      - Giovanni Alberto *1722 +1747 sp. 1744 Carla Bettini
        - Domenico Felice Liberato architetto e stuccatore in Russia *1745 +1830 sp.1794 Francesca Guioni *1761 +1816
      - Giuseppe Antonio *1725 +1800 sp.1765 Maria Antonia ...
      - Pietro Francesco *1728 +1754 sp. Giovanna Maria Berri
        - Rev. Sacerdote Francesco Andrea *1754 +1805 Curato di Curiglia
    - Rev. Canonico Giovanni Battista *1683 +1733
    - Lucia Caterina *1686 + ...
  - Muzio (Musciano) *1665 +d.1700 e p.1736 v. Tav. III

Tav. I continuazione

Domenico Felice Liberato
Francesca Guioni

- Giuseppe Battista Alberto *1795 +1864 architetto in Russia
- Rev. Canonico Don Alberto *1798 +1838 educatore
- Carlo Salvatore *1800 +1860 stuccatore e pittore a Torino sp. a)Paola Regli +1841 b)Luigia Donada
  - a) Maria Francesca *1836 +1860 sp.1860 Francesco Besomi
  - a) Claudia Olimpia Clementina *1838 +>1859 sp.1859 Giosuè Donada
  - a) Felice *1840 +>1896 sp.1890 Luigia Lucchini
    - Lice Paolina *1891 +... sp.1917 Secondo Bottani da Biogno
    - Albertina Annetta *1894 +... sp. 1918 Enea Giani
    - Marianna Carolina *1895 +... sp.1915 Elvezio Bottinelli
    - Dario Domenico *1896 +1983 sp.1916 Dolores Chicherio *1895 +1985
      - Felice Achille *1916 sp.1943 Regina Schmid
        - Dario *1947
        - Patrik Enrico *1952
  - b) Rev.mo Can. Alberto Luigi *1848 +1874 Parroco di Muzzano (1872-1873)
  - b) Giovanni Battista *1850 +1919 sp.a)1880 Virginia Uboldi b)1900 France - schina Prada v. Tav. II
- Carla Maria Margherita *1809 +d.1837 sp. 1837 Francesco Ferri

LAMONI di Muzzano

Tav. II

Giovanni Battista
*1850 +1919
sp.a) 1880 Virginia Uboldi *1852 +...
b) 1900 Francesca Prada *1865 +1939

- a) Carlo Felice *1882 +1956 sp.1921 Ines Levi *1899
  - Giovanni Battista Francesco Dott. medico Sindaco di Muzzano *1922 +1984 sp.1955 Paola Brunner
    - Sandro Giovanni Carlo *1957
    - Bernardo Salvatore *1960
  - Carlo Alberto *1924 +1983 sp.1961 Ida Schilling
    - Caterina *1963
    - Isabella *1968 +1983
- a) Ida Claudina Luigia *1887 +... sp.1911 Giovanni Battista Antonini
- b) Alberto Francesco Giuseppe *1903 +1979 farmacista
- b) Virginia Maria Carmelina *1905 +1981

LAMONI di Muzzano

Tav. III

Muzio (Musciano)
*1665 +d. 1700 e p. 1736
sp. Maria Caterina ... *1667 +1697

- Maria Lucia *1687
- Carlo Domenico *1692
- Maria Elisabetta *1695
- Liberato *1697 +1782
  sp. a) 1720 Maria Margherita Rusca *1700 +1739
  b) 1740 Anna Maria Andreoli *1701 +1749
  - a) Fedele Muzio stuccatore in Russia *1721 +1766 sp. Anna Galli
    - due figlie e un figlio
  - a) Maria Caterina *1722 +1743 sp. Vincenzo Bernardoni
  - a) Domenica Maria *1731 +1801
  - a) Maria Maddalena *1734 +1804
  - a) Carlo Domenico *1738 +1803
  - b) Giovanni Battista *1741 +<1812 sp. Francesca Rusca *1766 +1821
    - Giovanni Battista *1787 +1808
    - Carlo *1791 +1838 mastro in Russia sp. una finlandese
      - Giovanni Battista *1818 +1868
      - Giuseppe Maurizio *1822 +1859 in Africa
      - Flaminio Domenico *1824 +1869
      - Carlo Gaetano *1826 +1870
      - Maria Quinta *1836 sp. 1872 Giuseppe Dozio
      - Giovanni Battista *1841 +1867 in Africa
    - Gerolamo *1794 +1812 chierico
    - Luigi *1799 +1849 sp. 1816 Angela Bottani *1794 +1870
    - Gaetano *1804 +1851 pittore in Russia

La ricorrenza (verticale e trasversale) dei prenomi nelle famiglie Andreoli, Polli, Quadri e Staffieri dal XVI al XX secolo

GEROLAMO POLLI
di Muzzano
*... +1608/1647
sp. ...

Donato
*c.1620 +d.1664
sp. ...

GEROLAMO
*p.1649 +1694
sp. Lucia

APOLLONIA
*1681 +1743
sp. Galeazzo Andreoli
di Muzzano
*1673 +1739

∞

Galeazzo ANDREOLI
di Muzzano
*1673 +1739
sp. APOLLONIA Polli
di Muzzano
*1681 +1743

GEROLAMO Francesco
*1700 +1757
stuccatore
sp. Apollonia Quadri
di Serocca *1721/22+1771

∞

GIOVANNI MARIA STAFFIERI di Bioggio
*c. 1570 +1620/24
sp. ...

Giovanni Pietro
Francesco
*1611 +1680
sp. Anna Rossi
di Bioggio
*1618 +1688

Giovanni Domenico
*1647 +1742
impresario
sp. Marta Caresana
di Cureglia
*1654 +1701

TERESA Maria
*1697 +1759
sp. Giovanni Battista
Quadri di Serocca
colonnello
*1694 +1759

APOLLONIA QUADRI
*1721/1722 +1771
sp. Gerolamo Andreoli
di Muzzano *1700+1757

Sebastiano
*c.1615 +1657/1661
sp.Maddalena Jermini
di Gaggio
*... +d. 1687

GIOVANNI MARIA
*1656 +1718
sp.a) Teresa Caresana
di Cureglia *1660+1692
b) Lucia Pelli di
Aranno *1668 +1717

b)
GIOVANNI BATTISTA
*1695 +1724
stuccatore
sp. Anna Maria Rossi
di Bioggio
*1695 +1750

GIOVANNI MARIA
*1719 +1763
impresario
sp. Mariamma Lamo
di Muzzano *1720 +1760

CARLO EMANUELE
*c.1750+p.1780

Augusto
*1755+1825
sp.a) Giuseppina Thamm
b) Marianna Lang
*... +1805

Giovanna Carolina
*1798 +d. 1830
sp. Friedrich Stoss

TERESA
*1757 +1837
sp. Giovanni Battista Staffieri di Bioggio

∞

GIOVANNI BATTISTA
*1749 + 1808
stuccatore e scagliolista
sp. Teresa Andreoli di Muzzano
*1757 +1837

Rev. Canonico GIOVANNI MARIA
*1781 +1870
nel 1829 acquista la proprietà Andreoli di Muzzano dalla cugina Giovanna Carolina

GEROLAMO
*1785
+1837
stuccatore
sp. Purissima Boffa di Arasio
*1799+1872

Davide
*1832 +1886
avvocato e notaio
sp. a) Anna Pusterla *1838 +1877
b) Caterina Pavoni *1851 +1943

a) GEROLAMO
*1857 +1919
commerciante
sp. Margherita Chevalier di Ginevra *1865 +1960

a) GIOVANNI BATTISTA
*1863 +1904
stuccatore
sp. Felicia Giani di Agno
*1876 +1935

a) TERESA
*1868+1949
sp. Romeo Lucchini di Manno

APOLLONIA
*1788
+1867
sp.Giacomo Panora di Biogno

CARLO EMANUELE
*1790+1872
sp. Orsola Maffini di Bioggio
*1793+1860

Bibliografia

Benois Alessandro: Lugano e dintorni, un semenzaio di artisti. Gli artisti ticinesi in Russia; Gentilino 1913.

Brentani Luigi: Antichi maestri d'arte e di scuola ticinesi; Vol. I-VII; Como/ Lugano, 1927-1963.

Buzzi Gianpiero: Artisti ceresini, in Rivista della Società storica varesina; fasc. XVIII pagg. 107-122; Varese, 1985.

Buzzi Gianpiero: Benigno Bossi, stuccatore-pittore ed incisore di Porto Ceresio; Porto Ceresio, 1982.

Crivelli Aldo: Artisti Ticinesi in Europa: Germania-Danimarca-Inghilterra-Olanda-Belgio-Svizzera-Francia-Spagna; Locarno, 1970.

Crivelli Aldo: Artisti Ticinesi in Russia; Locarno, 1966.

Dictionnaire historique et biographique de la Suisse; Vol. I-VII et supplément; Neuchâtel, 1921-1934.

Doery B.L.: Die Tätigkeit italienischer Stukkateure 1660-1750 im Gebiet der Bundesrepublik Deutschland mit Ausnahme von Altbayern, Schwaben und der Oberpfalz; in: Arte e Artisti dei Laghi Lombardi; Vol. II: Gli Stuccatori, pagg. 129-152; Como, 1964.

Guldan Ernst: Quellen zu Leben und Werk italienischer Stukkatoren des Spätbarock in Bayern; in: Arte e Artisti dei Laghi Lombardi; Vol. II; Gli stuccatori dal Barocco al Rococo; pagg. 165-290; Como, 1964.

Hermanin Federico: Gli artisti italiani in Germania; L'opera del genio italiano all'estero; Vol. II; Gli scultori, gli stuccatori e ceramisti; Roma, 1935.

Jahn Wolfgang: Stukkaturen des Rokoko; Sigmaringen, 1990.

Lienhard-Riva Alfredo: Armoriale Ticinese; Losanna, 1945.

Lo Gatto Ettore: Gli artisti in Russia (L'opera del genio italiano all'estero); Vol. III; Roma, 1943.

Niedersteiner Christoph: Donato Polli (1663-1738), ein Tessiner Stukkator in Nürnberg (Ueberarbeitetes Exemplar der an der Technischen Universität Berlin eingereichten Dissertation); Burghausen, 1989;

Niedersteiner Christoph: Donato Polli (1663-1738) - Uno stuccatore ticinese a Norimberga; Muzzano, 1991 (Riassunto della tesi di dottorato pubblicato dal Comune di Muzzano).

Preimesberger Rudolf: Notizen zur italienischen Stukkatur in Oesterreich; in: Arte e Artisti dei Laghi Lombardi II; Vol. II; Gli stuccatori dal Barocco al Rococo, pagg. 325-350; Como, 1964.

Staffieri Giovanni Maria: Le famiglie patrizie di Bioggio e Gaggio; Bioggio, 1992.

Staffieri Giovanni Maria: Un artista ticinese del secolo scorso: Gerolamo Staffieri stuccatore di Bioggio, in: BSSI, 1970, pagg. 10-16.

Periodici

BSSI: Bollettino storico della Svizzera Italiana; Bellinzona, 1879 e segg.

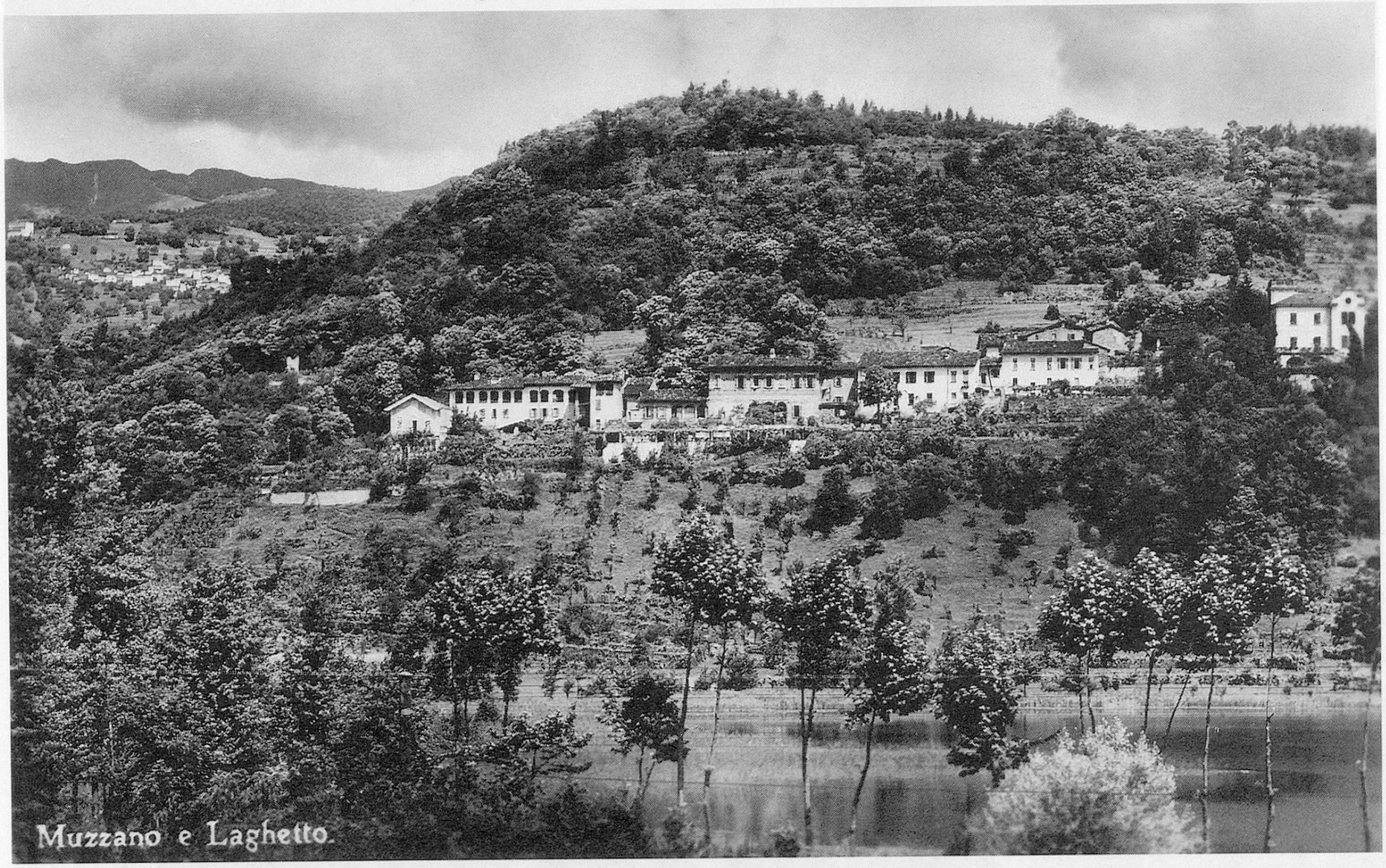

Fig. 1 - Il nucleo storico del villaggio di Muzzano attorno al 1930, ripreso da sud all'altezza del laghetto

Fig. 2 - Muzzano, casa Polli-Andreoli-Staffieri prima dei restauri del 1972

Fig. 3 - Muzzano, casa Polli-Andreoli-Staffieri: decorazione a stucco sopra il camino del soggiorno (demolito), opera di Donato Polli (circa 1700)

Fig. 4 - Norimberga, chiesa di S. Egidio (Egidienkirche): il soffitto della navata centrale con la decorazione a stucco eseguita da Donato Polli nel 1716-1718 (distrutto durante la II Guerra mondiale)

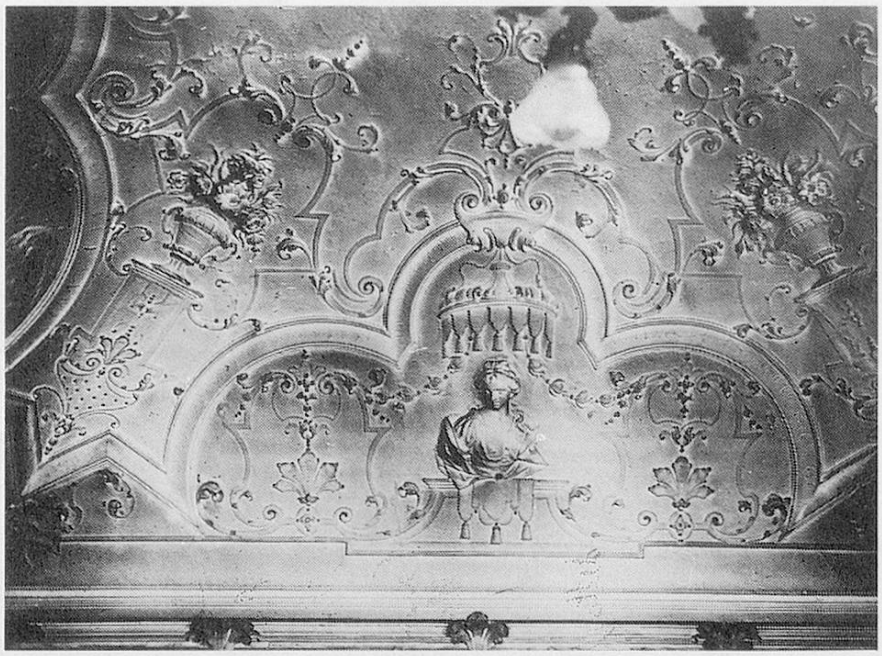

Fig. 5a - Norimberga, casa con giardino alla Burgschmietstrasse 26: particolare del soffitto del salotto decorato nel 1732-1733 da Donato Polli
Fig. 5b - Norimberga, casa d'abitazione alla Burgstrasse 15 (Fembohaus): dettaglio di un soffitto eseguito da Donato Polli nel 1734-1735

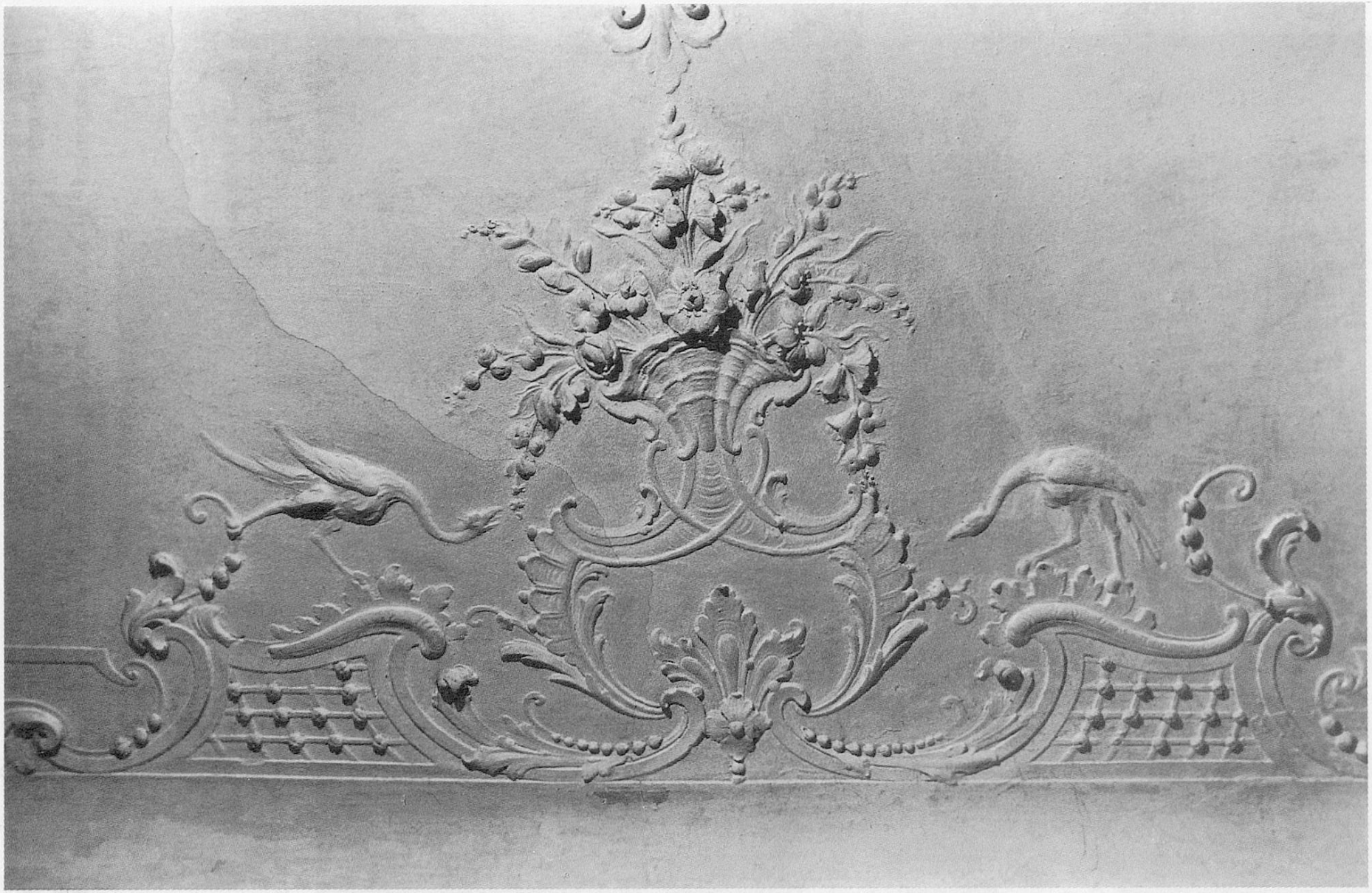

Fig. 6 - Muzzano, casa Polli-Andreoli-Staffieri: dettagli della decorazione a stucco del salotto al pianterreno (demolita) eseguita da Gerolamo Andreoli nel 1739-1740

Fig. 7 - Bioggio, casa Staffieri (demolita nel 1980): volto dello stuccatore Giovanni Battista Staffieri (1749-1808) tratto dalla maschera mortuaria eseguita dal figlio Gerolamo e sistemato su una parete del salotto al piano terra entro un rosone a stucco (nella posizione originaria e dopo la rimozione e ripulitura)

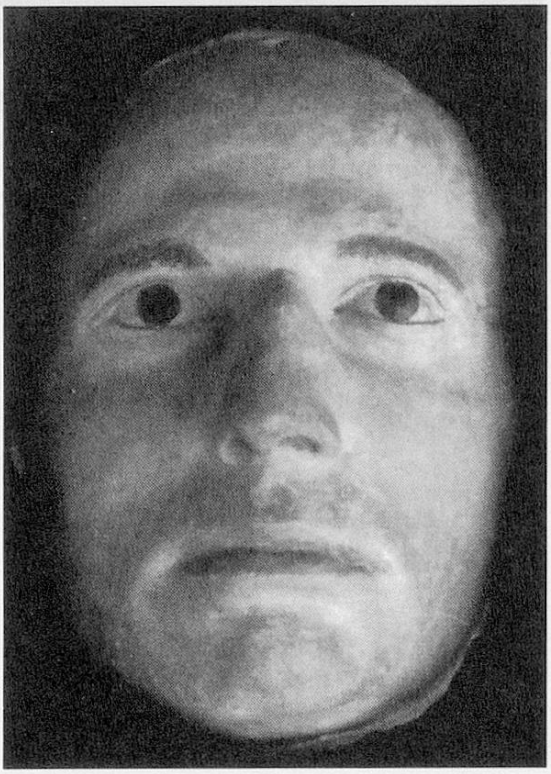

Fig. 8 - Bioggio, chiesa parrochiale dei Santi Maurizio e Soci Martiri (consacrata nel 1791 e restaurata nel 1983): pulpito in stucco e scagliola eseguito da Giovanni Battista Staffieri verso il 1790

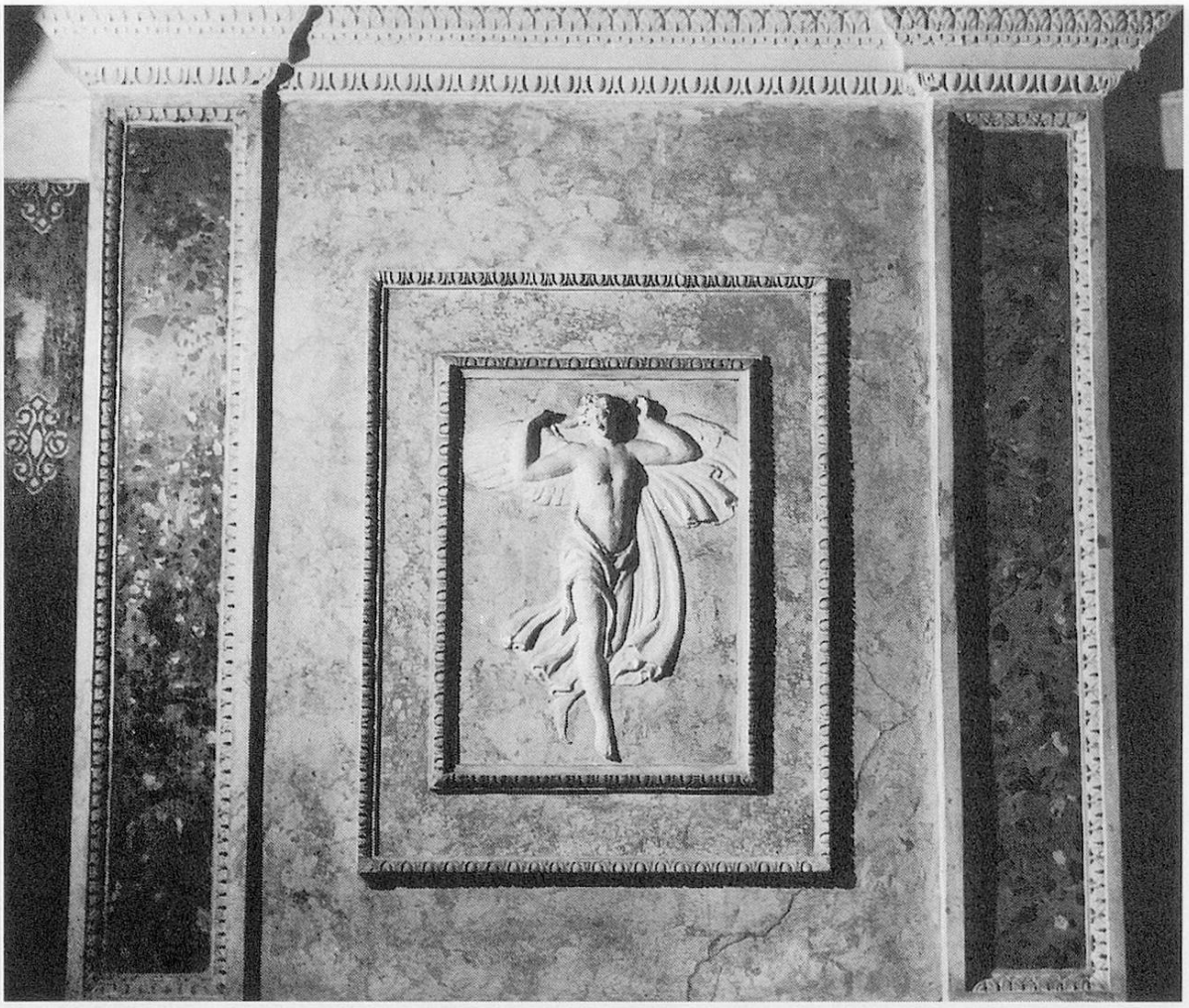

Fig. 9 - Bioggio, casa Staffieri (demolita nel 1980): decorazione a stucco e scagliola sopra il camino del salotto al pianterreno, opera di Giovanni Staffieri (verso il 1800). Si conserva il riquadro centrale (presso G.M. Staffieri)

Fig. 10 - Paolo Araldi (pittore originario di Casalmaggiore): ritratto dello stuccatore Gerolamo Staffieri (1785-1837), eseguito verso il 1825 (presso la famiglia Staffieri)

Fig. 11 - Bioggio, casa Staffieri (demolita nel 1980): saletta da bagno con volta a botto al piano nobile, interamente decorata a stucco in stile impero da Gerolamo Staffieri nel 1825. Si conservano alcune formelle presso la famiglia Staffieri

Fig. 12 - Bioggio, casa Staffieri (demolita nel 1980): rilievo a stucco raffigurante la testa del re biblico Davide entro un rosone, gia posto sopra una parete della loggia del piano nobile, realizzato da Gerolamo Staffieri attorno al 1830

Fig. 13 - Muzzano, la piazza del nucleo storico del villaggio verso il 1920: a destra della fotografia si vede la casa Lamoni (un corpo più alto sulla sinistra e uno più basso con arcate a destra)

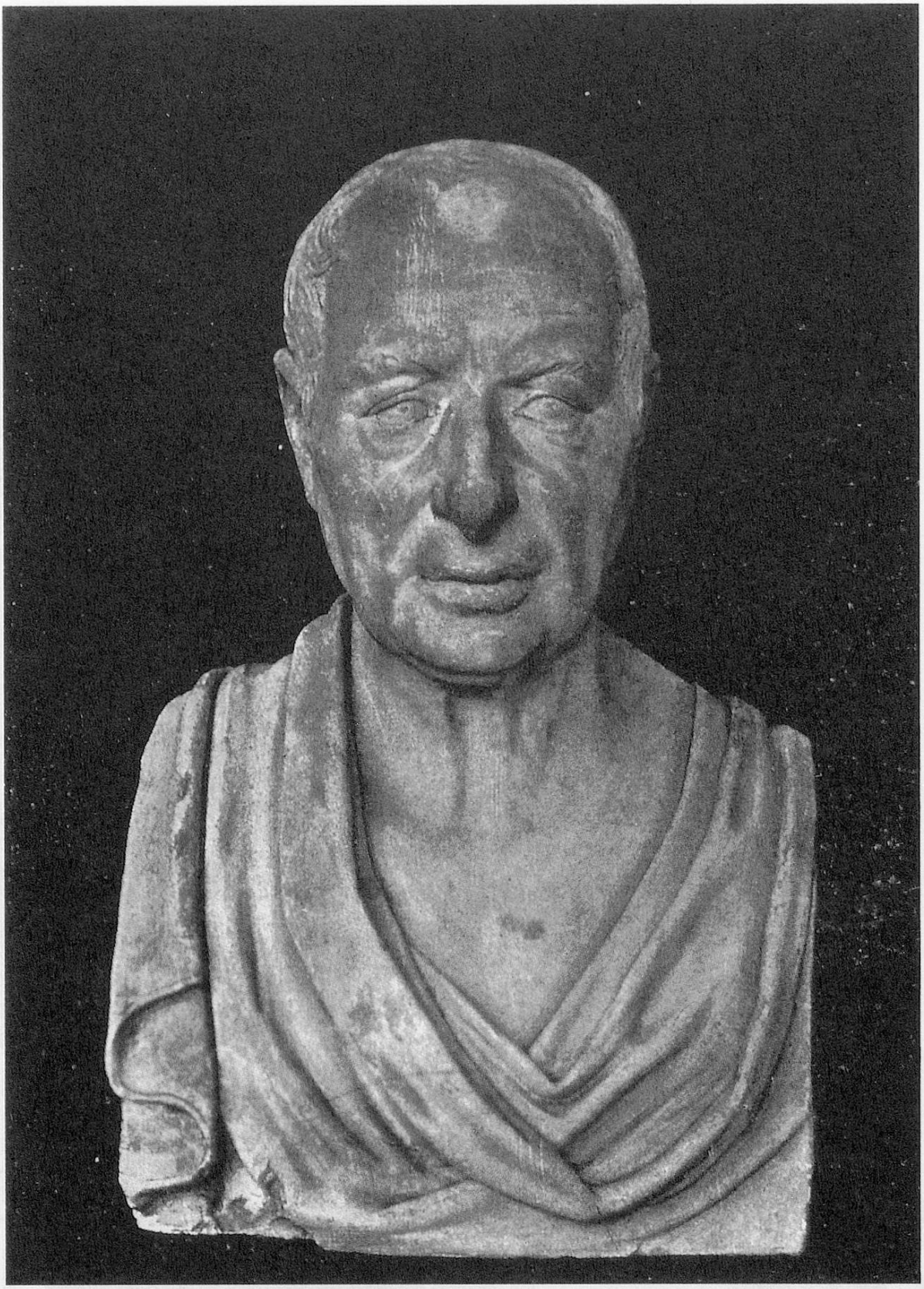

Fig. 14 - Muzzano, casa Lamoni: busto in gesso dello stuccatore, pittore e architetto Felice Lamoni (1745-1830)

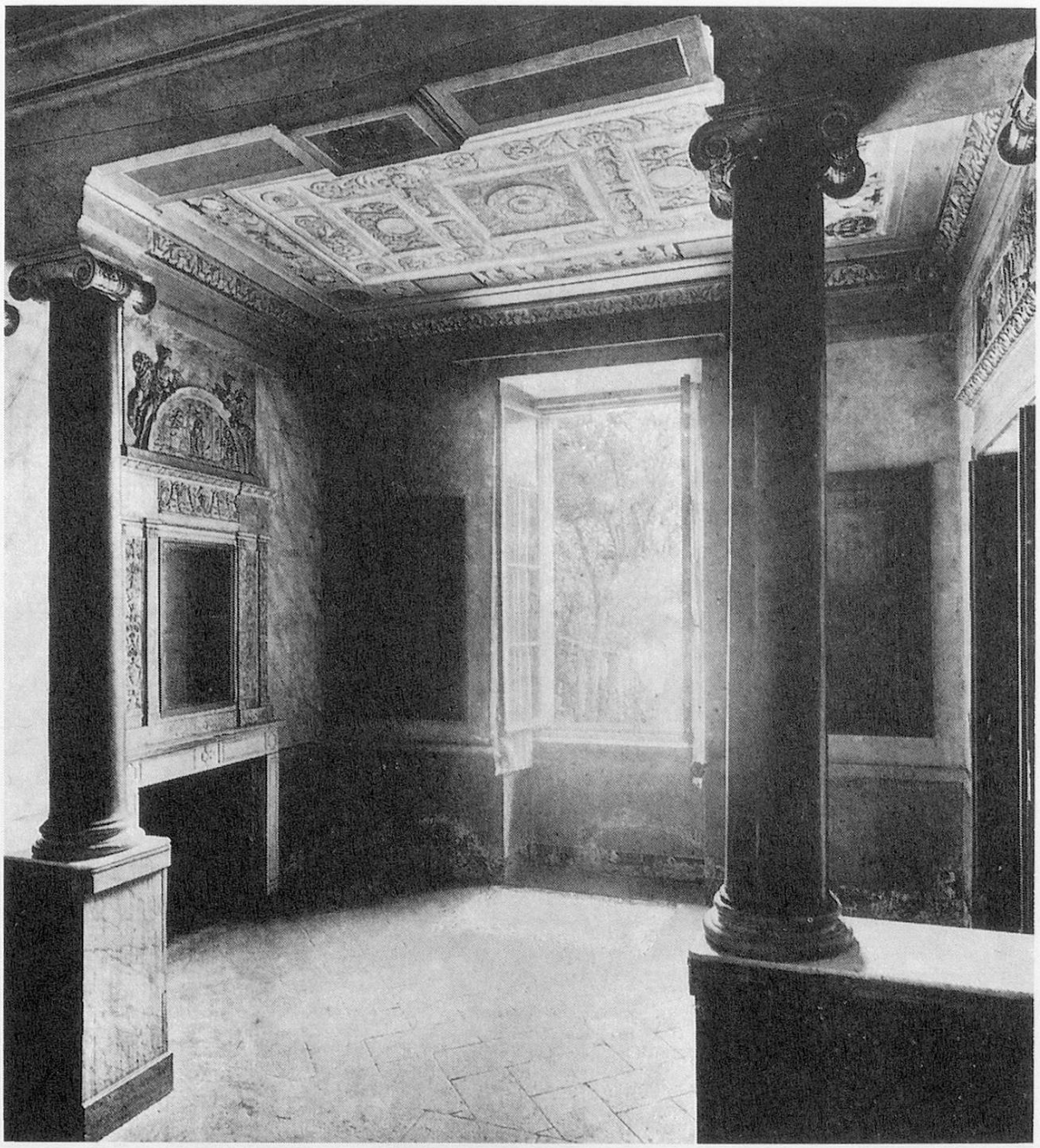

Fig. 15 - Muzzano, casa Lamoni: camera da letto in stile impero realizzata e decorata da Felice Lamoni verso il 1800

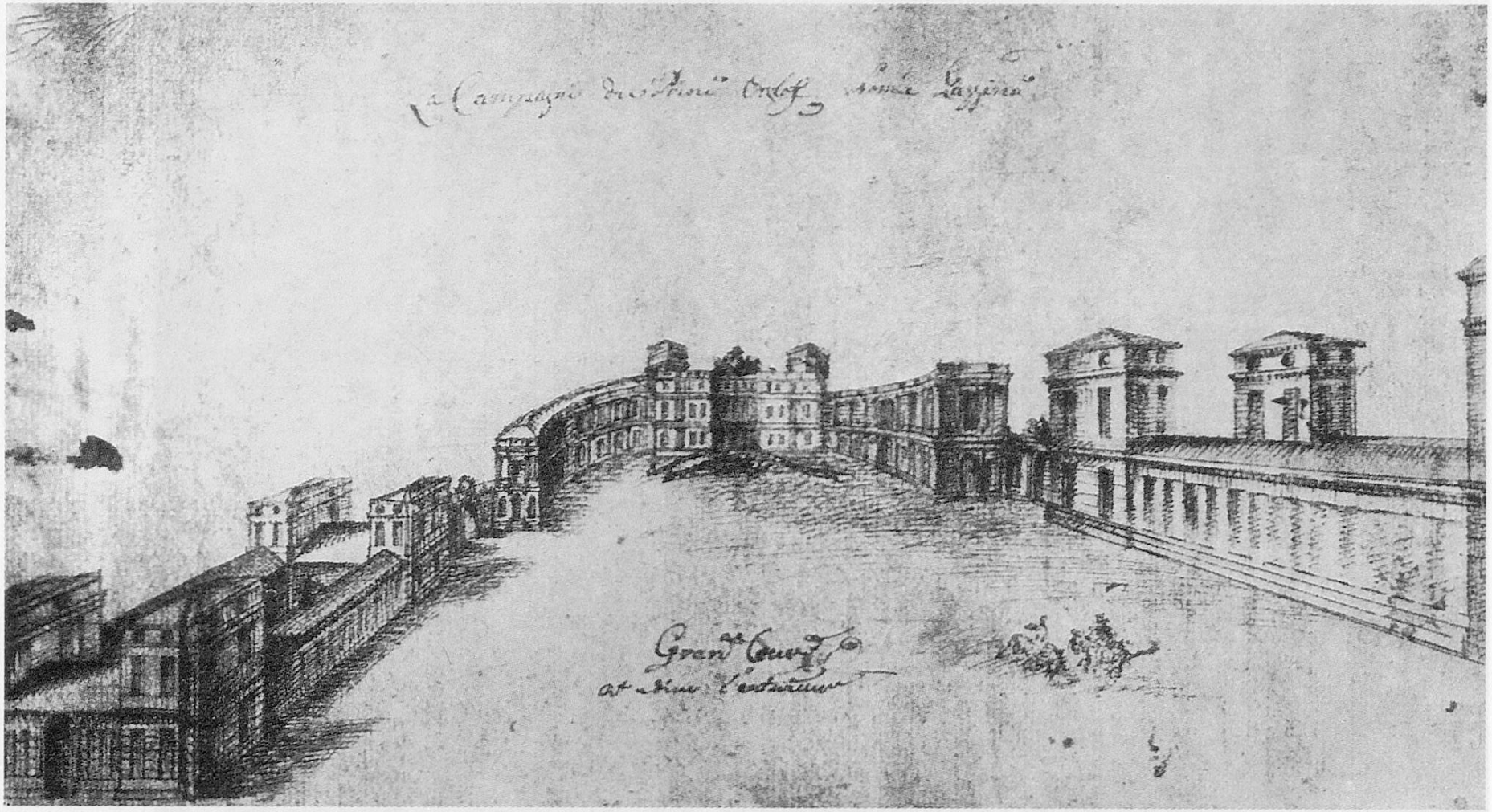

Fig. 16 - Disegno a penna di Felice Lamoni coll'iscrizione "Gatcina du prince Orloff", raffigurante il palazzo di Gatcina verso il 1780, prima della sua ricostruzione (presso gli eredi Lamoni, Muzzano)

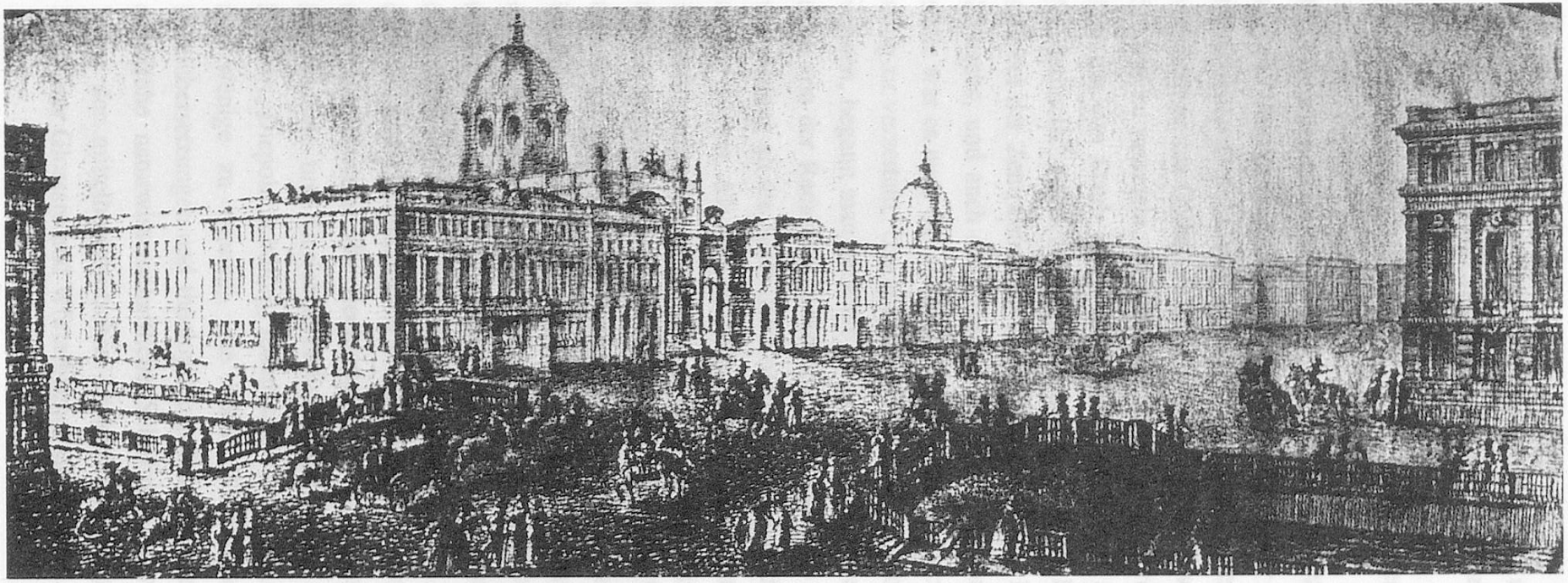

Fig. 17 - Disegno a penna di Felice Lamoni con la rappresentazione della "prospettiva di Nevsky" incominciando dal "ponte di Kazan" verso il 1780 (presso gli eredi Lamoni, Muzzano)